



Erbario Finzi-Bonasera

L'erbario deriva da una raccolta morfo-biologica di piante messa insieme negli anni 1936-37 (quando gli aspetti naturali erano più intatti).

Il quadro della composizione floristica del territorio di Jesi è incentrato sull'asse principale del fiume Esino e nel tratto dove confluiscono da sinistra i Torrenti Gergolungo e Granita che delimitano il terrazzo fluviale su cui sorge il nucleo storico della città di Jesi, di antica origine.

Si è integrato con gli elenchi messi insieme nello stesso modo dalla Sig.ra dott. Erina Fibbi nata Marasca e dalla Sig.ra prof. Tecla Romualdi nata Ferretti (le quali qui ringrazio).

Un pensiero costante a chi diresse e ispirò la raccolta: la Prof.ssa Ilda Finzi Bonasera, docente di Scienze naturali dal 1919 al 1952 e poi Presidente di ruolo di Liceo classico statale dal 1952 al 1966.

Ella con la tenacia propria della stirpe di origini a cui



Composite. *Achillea millefolium*



Iridacee. *Iris pseudacorus*

apparteneva, israelita "sephardim" (emiliana), fece della Scuola e dell'insegnamento una missione "rigida con se stessa e con gli altri", come fu detto.

La nostra riconoscenza è eterna nella formazione che ci ha dato, che ci fu di guida nei tempi duri della guerra e in quelli non dolci della pace.

Università di Palermo; "La Truganina" - Poggio di San

Francesco al Monte di Jesi - primavera 1985.

Francesco Bonasera

Riferimenti bibliografici:
ILDA FINZI BONASERA - FRANCESCO BONASERA, *Forme e adattamenti del mondo vegetale illustrati in un erbario morfo-biologico*, Pesaro, soc. tip. A. Nobili, 1940-XVIII.

Antonio Cecchi

Figura complessa quella di Cecchi (1849-1896), la cui azione si svolge quando l'Italia, già uscita dal Risorgimento, entrava negli anni del travaglio costruttivo di Stato unitario.

La giovinezza che aveva fatto l'Unità, divenuta matura nella esperienza degli esili, delle carceri e delle cospira-

zioni, formava ora il nuovo Stato, e intanto un'altra giovinezza era cresciuta in quegli anni, nel ricordo e nell'eco delle gloriose imprese dei fratelli maggiori ed esuberante di energie fisiche e intellettuali, provava il sentimento di essere stata in troppo tenera età per essere contro il nemico dall'alto di

una barricata, sentiva la necessità di evadere da quell'immobile in cui l'Italia sembrava adagiarsi ed era invece la sosta fatale dopo le gesta compiute per l'evento grande e complesso dell'Unità. Dagli scritti inediti di Francesco Bonasera in preparazione:

L'epistolario privato di Antonio Cecchi.

Sommario:

<i>Erbario Finzi-Bonasera</i>	2
<i>Sur le souffle du nadir</i>	2
<i>La Flaminia romana</i>	2
<i>Il cinghiale</i>	3
<i>Statuti di Apecchio, Diocesi di Cagli, Secchiano</i>	4
<i>Adelina tecniche investite</i>	5
<i>Fiera del libro Torino</i>	5
<i>Illuminazione a LED</i>	6-7

Notizie di rilievo:

- Fiera internazionale del Libro di Torino 5
- Illuminazione a Led dei beni culturali 6
- Illuminazione LED per i beni ecclesiastici 7

Erbario Finzi - Bonasera: il catalogo.



Forme e adattamenti del mondo vegetale illustrati in un erbario morfo-biologico

Catalogo completo, pp.144, Cagli 2010.

€ 20,00

Esposizione dell'Erbario a TISANA 2010 dal 6 al 9 maggio a Lugano - Centro Esposizioni

Il presente è l'elenco di un erbario morfo-biologico che, in tre anni di collaborazione, io e mio figlio Francesco abbiamo insieme preparato raccogliendo e osservando la flora spontanea (e solo in alcuni casi quella coltivata) qua e là in varie regioni, ma soprattutto nelle Marche e in modo particolare nel territorio di lesi.

Il criterio d'ordine è nuovo, poiché, almeno per quanto mi consta, non esistono altri erbari ordinati in questo stesso modo; l'idea mi nacque per suggerimento del prof. Lino Vaccari in occasione di una sua fugace visita al liceo di lesi (dove era venuto per altro scopo) nel 1929 e da allora fino al '38 feci fare ogni anno un erbario ad ogni alunno di una classe di quel liceo. Nel '36, giovandomi dell'esperienza acquistata, iniziai direttamente, insieme con il mio figliuolo, la raccolta e la conservazione di piante spontanee non solo nel territorio jesino ma dovunque venivo a trovarmi per dovere o per diletto. Ne nacque così un erbario che è, si può dire, un atlante vivo che può illustrare un testo di botanica nei suoi capitoli, compresa la sistematica (poiché è anche annesso un elenco per classi, famiglie e specie), escluse invece, per ovvie ragioni, l'anatomia e la fisiologia.



Ranunculacee.
Anemone coronaria

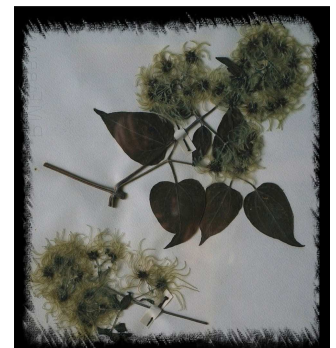
La determinazione delle piante è stata fatta da me, il lavoro di ordinamento e di suddivisione delle piante nei vari capitoli è stato fatto da mio figlio.

Il lavoro, siamo convinti, è ben lontano dalla perfezione (vi sono piante e parti di piante la cui conservazione in erbario è impossibile) e non può dirsi terminato; un lavoro siffatto non io è mai e noi ci proponiamo di continuarlo.

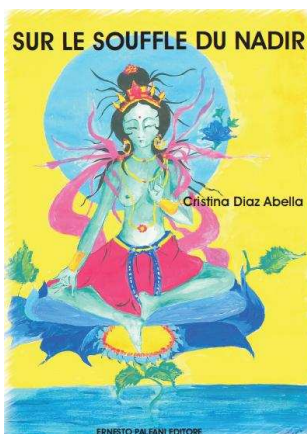
Le morte piante disseccate parlano un linguaggio eloquente per chi sappia intenderlo: esse ci mostrano l'infinita varietà delle forme con cui la Natura sa foggia-

re gli esseri, ci fanno comprendere che i viventi vegetali sentono e soffrono come tutte le altre creature, che ogni forma, ogni aspetto di un vivente è il riflesso di quella lotta per l'esistenza a cui tutti partecipiamo, quella stessa lotta che ci spinge a cercare in un fiore, in un frutto, in una fronda, non solo il conforto ristoratore dello spirito ma l'alimento per la nostra quotidiana esistenza, il balsamo per i nostri mali. Forse andrò troppo oltre nel dire che una conoscenza più accurata della nostra flora, una osservazione più precisa possono avere la loro utilità in momenti di dura lotta in cui gli uomini e per essi le Nazioni sembrano volersi reciprocamente sovrappaffare.
Anno 1940

Ilda Bonasera Finzi



Ranunculacee.
Clematis vitalba



Sur le souffle du nadir La Flaminia romana

Cristina Diaz Abella
Sur le souffle du nadir
pp.127, ill. col. e b/n
Cagli 12/2009.

€ 15,00

Pour chaque exemplaire vendu, l'éditeur s'engage à faire un don de 0,50 euro à l'asbl Action Damien

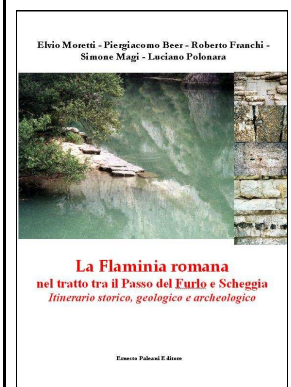
action **damien**

Enciclopedia degli Appennini
Vol. 3, Piergiacomo Beer - Roberto Franchi - Simone Magi - Elvio Moretti - Luciano Polonara
La Flaminia romana nel tratto tra il passo del Furlo e Scheggia. Itinerario storico, geologico e archeologico.

in collaborazione con l'Università degli studi di Urbino - Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

pp. 200, ill. col. - b/n,
Cagli 06/2009

€ 15,00



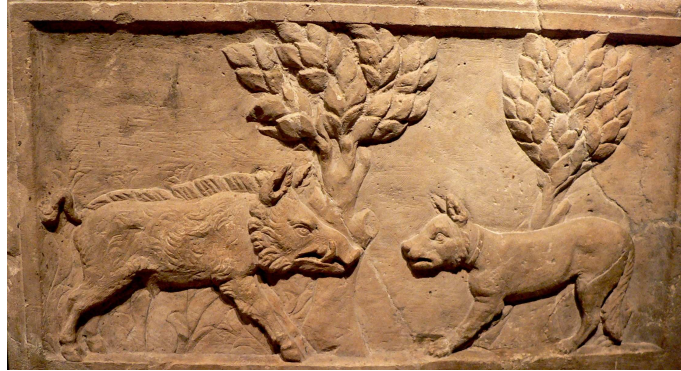
Il cinghiale

La prima testimonianza scritta della caccia al cinghiale in Europa risale al 700 a.C., con la descrizione omerica della caccia al cinghiale calidonio. Nell'Odissea, invece, Euriclea riconosce Ulisse di ritorno a Itaca grazie alla cicatrice che proprio un cinghiale gli procurò in gioventù.

Adone invece ha minor fortuna, e viene ucciso da un cinghiale mandato da Apollo (o da Ares) tramite Artemide durante una battuta di caccia. La terza delle dodici fatiche di Ercole, invece, consisteva nell'ammansire e catturare il cinghiale di Erimanto.

La città di Efeso, secondo il mito, venne costruita là dove il principe Androclo aveva ucciso un cinghiale.

Gli antichi Romani avevano una concezione molto meno negativa del cinghiale: l'iniziazione alla caccia a questo animale, chiamato in gergo aper, *ferus sus* ("maiale coraggioso") o *singularis* ("solitario", in virtù delle abitudini di vita dei grossi maschi), avveniva in giovane età, poiché era necessaria per fortificare il fisico ed il carattere del futuro cittadino romano. Secondo Plinio il Vecchio, la prima riserva di



Bassorilievo romano risalente al III sec. a. C e raffigurante la caccia al cinghiale con l'ausilio di un cane da presa.

caccia appositamente creata per i cinghiali venne istituita da Fulvio Lippino nei propri possedimenti di Tarquinia: Lippino venne in seguito imitato da Lucio Lucullo e Quinto Ortensio. Pare che inoltre i grossi cinghiali maschi sostituissero le belve esotiche e costose negli anfiteatri di paese.

Nasce una nuova collana sul "Cinghiale" programmata per i primi cinque volumi sulla attività dei cinghiali nelle Province delle Marche con schede e fotografie dei gruppi. Il primo volume è dedicato a "Storia del cinghiale dalla antichità ad oggi" con i gruppi della Provincia di Pesaro-Urbino; il

secondo "Equipaggiamento e cani" con i gruppi di Ancona; il terzo "Le armi" con quelli di Ascoli Piceno ed il quarto "A tavola" con i gruppi di Macerata; e l'ultimo "Regione Marche: legislazione e comportamenti"



Bronzetto votivo di cinghiale di produzione aretina della seconda metà del VI sec. a. C. (Museo civico Apecchio, Palazzo Ubaldini)

I volumi sono completi di schede relative ai gruppi dei cinghiali.

La partecipazione dei gruppi, la loro fondazione, la storia e le foto sono la parte integrante della pubblicazione.

Ogni volume sarà circa di 300 pagine tutte a colori

Per informazioni:

info@beniambientali.it

Ernesto Paleani Editore

.La maison d'édition a été fondée en 1981 et elle encourage, valorise, et diffuse les résultats des recherches et des activités scientifiques à l'intérieur du Centre Etudes avec une particulière attention aux arts, à l'archéologie, à la cartographie, à l'histoire et aux sciences (Sciences de la Terre, géologie, paléontologie, etc.). Le catalogue des éditions présente plus de 286 publications et il met à côté d'éditions traditionnelles une section innovatri-

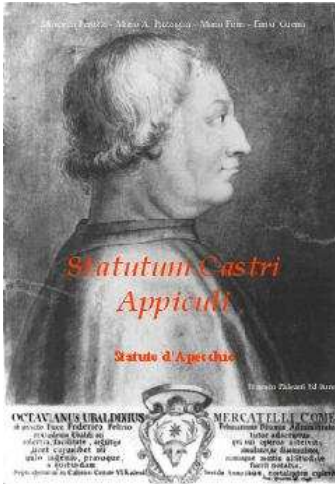
ce dédiée à la digitale à travers la création et la divulgation de DVD et Cdrom sur la cartographie, l'archéologie, et la reproduction et la lecture intégrale de textes anciens et modernes avec un catalogue de 35 ouvrages. Dès 2001 le Ministère pour l'Instruction, l'Université et la Recherche (MIUR) a inscrit "Ernesto Paleani Editore" dans la liste officielle des entreprises qui font Recherche scientifique avec Université et d'autres

Organismes.

Depuis février 2008 Ernesto Paleani a hérité de la Famille Finzi-Bonasera en faveur du "Centro internazionale di studi geocartografici storici"-laboratoire de recherche d'Ernesto Paleani Editore - la collection (livres et manuscrits) spécialisée sur la cartographie et un herbier de 258 plantes bien conservé dans des récipients plats qu'on exposera à la Foire "Tisana 2010".

L'herbier, déjà publié en 1940, est présenté de nouveau agrandi avec des photos et des documents dans la "Enciclopedia degli Appennini" (collection dirigée par le géologue prof. Alberto Ferretti) de Ilda Finzi, Francesco Bonasera Finzi, Ernesto Paleani. Forme e adattamenti del mondo vegetale illustrati in un erbario morfo-biologico del 1936-1940

Statuti di Apecchio



Nel 1994, in occasione di cinque secoli dalla redazione del Codice di Ottaviano Ubal dini, pubblicammo la prima edizione dello *Statutum Castri Appiculi*, quale significativo omaggio alla città di Apecchio e sigillando, nelle forme a stampa quel manoscritto conservato presso l'Archivio Segreto Vaticano, abbiamo continuato la tradizione di questa Collana dedita specificatamente a rendere pubblici quei documenti che solo pochi occhi esperti possono consultare.

Lo statuto manoscritto di Apecchio non è un caso giuri-

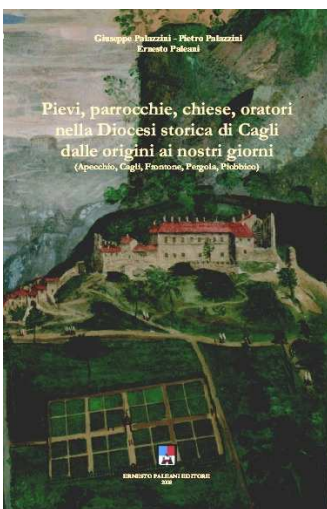
dico isolato, non essendo stato mai pubblicato, ma insieme agli altri Statuti di Piobbico, Cagli, Roccaleonella e Carda formalizza la prova che ogni *castrum* aveva una sua forma autonoma di giurisdizione e di regole dettate dalle esigenze del potere locale.



Collana "Studi e Ricerche" Vol. 18
 Mario Ferri, Ennio Guerra, Ernesto Paleani, Mario A. Pazzaglia, Marcella Peruzzi

STATUTUM CASTRI APPICULI - Statuto d'Apecchio
 pp. 382, 750 copie numerate, rilegato, Cagli 2009.
 ISBN 88-7658-152-9

€ 30,00



Diocesi di Cagli

Libro scritto a tre mani: Giuseppe Palazzini Mons., Pietro Palazzini Card. ed Ernesto Paleani. Attraverso l'indagine archivistica e poi storica e cartografica gli autori rendono noti i particolari delle vicissitudini di un ampio territorio dove meditarono, pregarono e passarono i più importanti monaci e predicatori cristiani. La ricostruzione storica di circa mille insediamenti culturali,

l'elenco particolareggiato delle pievi, delle parrocchie, delle chiese e degli oratori privati rendono la pubblicazione un utile strumento sia per uno studioso che per un attento lettore di indagini locali.

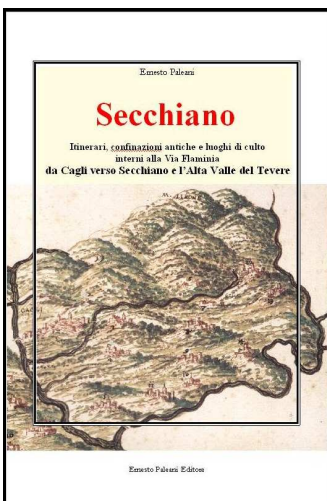
In fase di preparazione il Tomo II a cura del Centro cartografico sulla individuazione fisica degli insediamenti culturali citati nel Tomo I, completati da un Cdrom.

Collana di studi sui beni culturali ecclesiastici

Vol. 4

Giuseppe Palazzini (+)
 Card. Pietro Palazzini (+)
 Ernesto Paleani
Pievi, Parrocchie, Chiese, Oratori nella Diocesi di Cagli dalle origini ai nostri giorni. (Apecchio, Cagli, Frontone, Pergola, Piobbico)
 Tomo I
 pp. 360, ill. b\ n e col.,
 Cagli 2008

€ 30,00



Secchiano

Dopo la prima edizione del 1998 l'interesse dei secchianesi e degli studiosi di storia hanno indotto l'autore E. Paleani ad ampliare ed integrare la stesura iniziale. Innanzitutto sono state aggiunte delle carte geografiche antiche e degli itinerari per meglio individuare i percorsi da Cagli verso Secchiano con l'aggiunta dell'insediamento di S. Vitale che nella edizione precedente erano stati esclusi per mancanza di elementi sulla scoperta della tomba gallica del

1906. I reperti sono stati esposti nell'estate 2004 in una vetrina all'interno del museo di Cagli con la semplice indicazione "S. Vitale 1906 scavi. V-II a.C.". Paleani, pertanto, fatto omaggio ai secchianesi e ai cagliesi di un suo studio sugli insediamenti gallici per meglio far comprendere, a chi non conosce quel periodo storico, l'importanza del ritrovamento di questi reperti, unici per la nostra zona e tanto preziosi come quelli scoperti a Pian di Maiano di Cagli,

a Piobbico ed ad Apecchio. Questo conferma una viabilità di percorso interno dei Galli Senoni da Arcevia verso Pergola, Cagli, Piobbico ed Apecchio sull'asse dell'Appennino.

Vol. 20, Ernesto Paleani
SECCHIANO di Cagli. Itinerari, confinzioni antiche e luoghi di culto interni alla Via Flaminia da Cagli verso Secchiano e l'Alta Valle del Tevere. pp. 174, ill. col. e b\ n, Cagli, 2009. ISBN 88-7658-116-2
 € 14,00

Adelina, Tecniche investigative.....

Adelina, come oggi si fa chiamare Alma Sejдини, è una ragazza albanese che a soli 22 anni è stata sequestrata e costretta a prostituirsi sui marciapiedi di tutta Italia. Una storia fatta di torture, umiliazioni e solitudine. Fino al giorno in cui ha deciso di denunciare i suoi aguzzini e fidarsi degli uomini dell'Arma dei Carabinieri che arrestano quaranta persone, tutte condannate dai 15 ai 20 anni per associazione a delinquere, sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione, riduzione in schiavitù, minacce e lesioni. Quelli che lei chiama i suoi "angeli". Sorride Adelina. Adesso è una donna libera che

si dedica al recupero su strada delle schiave del sesso. "Dobbiamo fare una differenza tra una prostituta e una schiava. Una escort è una prostituta che ama la bella vita, una schiava è una schiava"

Le sue interviste sono state recensite su "Porta a porta", "Uno mattina", "Maurizio Costanzo Show", "Il Bivio", "Lucignolo", "Vero", "Il Giornale dei Carabinieri", "Famiglia Cristiana", e su diversi periodici settimanali e mensili e telematici.

Adelina ha scritto già due libri: "Libera", che è la sua autobiografia e "Dio e le stelle del cuore", un libro inchiesta che vuole documentare

come in quattro anni leggendari il Capitano Mario Tusa, ora Maggiore dei carabinieri, supportato dal colonnello Giacomo Vilardo, ha liberato oltre cinquecento donne.

In questo ultimo libro, Adelina, ci racconta le tecniche investigative applicate dagli uomini dell'Arma dei Carabinieri, Generale Sergio Sorbino, Colonnello Giacomo Vilardo ed il Maggiore Mario Tusa, nella lotta contro il traffico degli esseri umani.

Il risultato è stata la liberazione di 500 donne rese schiave per essere avviate al mercato del sesso.



Fiera internazionale del Libro Torino 2010



Per il decimo anno partecipiamo alla Fiera internazionale del Libro che si svolgerà a Torino presso il Lingotto dal 13 al 17 maggio. Siamo di nuovo ospiti nello stand della Regione Marche Padiglione 2 Stand H22-J25 giovedì 13 maggio alle ore 16,00 presentiamo le edizioni 2009 e le novità editoriali 2010.

- ILDA FINZI - FRANCESCO BONASERA FINZI, *Forme e adattamenti del mondo vegetale illustrati in un erbario morfo-biologico del 1936-1940* (Enciclopedia degli Appennini, 5) a cura di Ernesto Paleani, Cagli 2010.

ISBN 88-7658-166-9 € 20,00
- E. MORETTI - P. BEER - R. FRANCHI - S. MAGI - L. POLONARA -, *La Flaminia romana*

nel tratto tra il Passo del Furlo e Scheggia. Itinerario storico, geologico e archeologico (Enciclopedia degli Appennini, 3), Cagli 2009.

ISBN 88-7658-170-7 € 15,00

- ERNESTO PALEANI, *Secchiano di Cagli. Itinerari, confinzioni antiche e luoghi di culto interni alla Via Flaminia da Cagli verso Secchiano e l'Alta Valle del Tevere*, Cagli 2009.

ISBN 88-7658-116-2 € 14,00

- PAOLO RINOLFI, *Da Giove Apennino di Ikuvio al kastron di Luceoli* (Tra Romania e Longobardia, 3) Cagli 2009.

ISBN 88-7658-158-8 € 15,00

- MARCELLA PERUZZI, MARIO A. PAZZAGLIA, MARCO FERRI, ENNIO GUERRA, *Statutum Castris Appiculi Statuto di Apecchio* (Studi e Ricerche, 18) Apecchio 2009.

ISBN 88-7658-152-9 € 30,00

- GLAUCO LUCETTI, *Giacomo Costantino Beltrami (1779-1855). Lettere dal Messico dalla I alla XIII* (Multimedia cartografica, 1) Cagli 2009.

ISBN 88-7658-105-7 € 40,00

- CRISTINA DIAZ ABELLA, *Sur le souffle du Nadir*, Cagli 2009.

ISBN 88-7658-157-X € 15,00

- ERNESTO PALEANI, ...per non dormire. 8 gennaio 1521 Brancaleoni e Ubaldini (Contese e lotte delle Famiglie illustri italiane, 1) Cagli 2009.

ISBN 88-7658-129-4 € 10,00



Ettore Baldetti e Ernesto Paleani

- ETTORE BALDETTI, *Alla crociata con Francesco d'Assisi* dramma storico in tre atti in appendice "I Malatesta da Rimini all'assedio di Barbara" rievocazione storica in tre atti (Contese e lotte delle Famiglie illustri italiane, 2) Cagli 2009.

ISBN 88-7658-153-7 € 10,00

- VINCENZO FARAONI, BARTOLOMEO VOLPI, *Matilde Bartoccioni (1910-1927) di Pianello di Cagli* (Raccolta di studi sui beni culturali ecclesiastici, 3) Cagli 2009.

ISBN 88-7658-154-5 € 15,00

Ernesto Paleani Editore

The publishing house was established in 1981 and encourages, promotes and spreads research results and scientific activities within the Centre for Studies with a particular attention to the arts, archaeology, mapping, to History and Science (Earth Science, geology, palaeontology, etc.). The catalogue of editions offers more than 286 publications and by the other hand of traditional side of editions there is a section dedicated to innovative digital through the creation and disclosure of DVD and CD-ROM on cartography, archaeology, and reproduction and full reading of ancient texts and modern with a catalogue of 35 works. Since 2001 the Ministry of Education, University and Research (MIUR) registered "Ernesto Paleani Editore" in

the official list of companies doing scientific research with University and other organizations. Since February 2008 Ernesto Paleani has inherited from the family-Finzi Bonasera in favor of the "Centro Internazionale di Studi Storici Geocartografici" - Research Laboratory of Ernesto Paleani Editore - the collections (books and manuscripts) specialized in mapping and herbal plants 258 well preserved in recipients dishes that will be exhibited at the Fair "Tisana 2010". The herbarium, already published in 1940, is presented again expanded with pictures and documents in the "Enciclopedia degli Appennines" (collection edited by Prof. Geo. Alberto Ferretti) by Ilda Finzi Finzi Francesco Bonasera, Ernesto Paleani

Издательство было основано в 1981 году и поощряет, ценит и передает результаты исследований и научной деятельности в рамках Центра Обучения с особым вниманием к искусству, археологии, картографированию, истории и науке (Наука о Земле, геология, палеонтология, и т.д.). Издания каталога представляют собой более 286 публикаций и помимо традиционных публикаций, предлагает также новаторский раздел, посвященный цифровому формату путем создания и выдачей DVD и CD-ROM на картографию и ареологию, а также путем восстановления и полного воспроизведения античных и современных текстов, в каталоге из 35 работ. С 2001 года "Ernesto Editore Paleani" был внесен в официальный список обществ, которые занимаются научными исследованиями в Университетах и других организациях в рамках Министерства Образования, Университетов, Исследований (MIUR). Начиная с февраля 2008 года, Ernesto Paleani унаследовал от семьи Финзи-Бонасера в пользу «Международного Центра Исторических геокартографических исследований», лаборатории исследования Ernesto Paleani Editore – коллекции (книги и манускрипты), специализированные в картографии, и гербарий из 258 видов растений, хорошо сохранных в контейнерах для пищевых продуктов, которые будут представлены на выставке «Тисана 2010». Гербарий, опубликованный однажды в 1940 году, представлен заново в развернутой форме с фотографиями и документами в «Enciclopedia degli Appennini» (коллекция, под руководством геолога Профессора Alberto Ferretti) Ilda Finzi, Francesco Bonasera, Ernesto Paleani.

**PMS Investimenti
Immobiliari insieme a
Ernesto Paleani
Editore a favore del
risparmio energetico
con la illuminazione
dei beni culturali con
luce a LED.**

Illuminazione a led dei beni culturali

I vantaggi offerti dalle nuove lampade LED sono molteplici: dimensioni e pesi minimi, lunghissima durata, buona efficienza energetica, assenza di IR e UV, alta qualità cromatica. Risultano molto interessanti in particolare per l'illuminazione delle opere d'arte nei luoghi di culto. Tra le varie funzioni che la luce artificiale deve assolvere all'interno di una chiesa, c'è quella della giusta messa in risalto delle opere d'arte: affreschi, mosaici, dipinti su tavola o su tela, sculture, oggetti sacri. È opportuno distinguere tra i beni artistici conservati nei musei e quelli presenti nei luoghi di culto. Nel primo caso la finalità è di tipo espositivo, cioè informativo o documentario: il visitatore si aspetta che l'opera sia perfettamen-

te visibile per coglierne tutte le qualità estetiche.

Anche in una chiesa si illuminano i capolavori dell'arte sacra per offrirli alla visione dei fedeli, ma qui prevale l'intento devozionale; in altre parole la finalità principale non è l'esposizione o la messa in mostra, bensì la testimonianza artistica (e anche storica) che è al servizio della preghiera, favorisce il raccoglimento e la contemplazione, aiuta e supporta il credente nell'accostarsi al sacro. Pertanto il dare luce a una chiesa è un'operazione che non può essere confusa con l'illuminazione di un qualsiasi luogo aperto al pubblico. E la complessità del tema impone al progettista la conoscenza di tutte le caratteristiche tecniche, funzionali ed

estetiche dei prodotti da mettere in opera, al fine di poter sfruttare appieno l'evoluzione tecnologica del settore. Da questa evoluzione sono nate le nuove sorgenti luminose di piccolo formato che si rivelano particolarmente adatte per l'illuminazione delle chiese e delle opere d'arte. Ci riferiamo ai cosiddetti Power LED (acronimo di Light Emitting Diode), diodi luminosi destinati non solo alla segnalazione ma anche alla vera e propria illuminazione. Si chiamano appunto Power LED per distinguerli da quelli segnaletici.





Particolare del LED Fluorescent Tube

genze delle celebrazioni che avvengono nella chiesa e a quelle delle opere in essa contenute. Ne consegue che tali progetti dovranno essere affidati a specialisti, esperti nel rispettivo campo, e predisposti sotto la supervisione del progettista, senza dimenticare una realistica valutazione dei costi per la messa in opera, la gestione e la manutenzione. Una volta approvati, i progetti degli impianti saranno realizzati da imprese specializzate che opereranno sotto il diretto controllo e la responsabilità del progettista.....Per quanto riguarda l'impianto di illuminazione, oltre a quanto già detto nella Nota pastorale *La progettazione di nuove chiese*, si raccomanda di curare al massi-

mo il suo rapporto con la luce naturale la quale deve mantenere le proprie caratteristiche, che variano molto a seconda delle epoche e delle architetture. L'impianto di illuminazione artificiale sia studiato in modo da tenere conto in primo luogo delle esigenze connesse con la celebrazione liturgica, in secondo luogo delle esigenze di conservazione delle opere e delle necessità dei visitatori e del turisti, evitando tuttavia la eccessiva luminosità. Considerata la delicatezza del problema, è necessario che il progetto della illuminazione artificiale venga studiato da specialisti del settore insieme a esperti in liturgia, facendo ricorso a opportune simulazioni e a verifi-

Ernesto Paleani Editore e Pms investimenti immobiliari insieme per lo sviluppo nel settore della illuminazione a led nelle biblioteche, nei musei e nelle chiese.



Illuminazione led per i beni ecclesiastici

L'arch. Don Tiziano Brusco Direttore dei Beni culturali Ecclesiastici della Diocesi di Verona in una sua relazione tenutasi al Convegno "Led per l'illuminazione delle chiese. Ricerca di soluzioni innovative" il 4 aprile 2008 presso l'Auditorium Mons. Carraro, Lung. Attiraglio, 45, Verona così riporta un passo della CEI:

CEI - Commissione episcopale per la liturgia, Nota pastorale,
L'adeguamento delle chiese

secondo la riforma liturgica, 1996

.... Il progetto di adeguamento liturgico delle chiese deve comprendere i progetti dell'impianto elettrico e di illuminazione Bisogna tener conto del fatto che gli impianti si inseriscono come elementi di novità in un contesto che non li prevedeva, ed è quindi necessario studiare con attenzione il loro inserimento fisico, formale e funzionale nell'edificio in modo da soddisfare alle esi-

che sperimentali adeguatamente controllate.

Gli antichi lampadari, i bracci e le torcere presenti nelle chiese, anche se non più in uso, vengano conservati con cura, non siano alienati, e, se del caso, vengano restaurati. Non si dimentichi al riguar-

do, che la collocazione di nuove vetrate a colori modifica sensibilmente la luce naturale e la percezione dei valori cromatici nelle chiese: perciò vanno studiate con cura, caso per caso, sia l'opportunità che la modalità di realizzarle.



Particolare della sala manoscritti della Biblioteca Apostolica Vaticana in fase di restauro. La illuminazione è a tubi neon. In prova di laboratorio nella Biblioteca i neon-led della PMS investimenti immobiliari di Pesaro.

Ernesto Paleani Editore



Indirizzo Corso XX Settembre n. 16
61043 Cagli PU
Casella Postale 73

Tel.: +39 3771161602
Fax: 0721 780838
E-mail: libri@paleani.it

SIAMO SU INTERNET!
www.paleani.com

www.paleani.it
www.paleani.com

www.paleani.it
www.paleani.com
www.beniambientali.it
www.cartografiastorica.it
www.cartography.asia
www.stradari.eu
www.benicultura.li.it
www.beniecclesiastici.it
www.pmsmarketing.eu

Centro internazionale di studi geocartografici storici



Ernesto Paleani Editore

La casa editrice è nata nel 1981 e promuove, valorizza e diffonde i risultati delle ricerche e delle attività scientifiche all'interno del Centro studi con particolare riguardo all'arte, archeologia, cartografia, storia e scienze (geologia, paleontologia, scienze della Terra, ecc.).

Il catalogo delle edizioni presenta più di 286 pubblicazioni affiancando all'editoria tradizionale un'innovativa sezione dedicata al digitale con la creazione e divulgazione di DVD e Cdom sulla cartografia, archeologia, e riproduzione e lettura integrale di testi antichi e moderni con un catalogo di 35 opere. Dal 2001 il Ministero per la Istruzione, Università e Ricerca ha iscritto "Ernesto Paleani Editore" nell'elenco ufficiale delle imprese che

istituzionalmente fanno Ricerca scientifica con Università ed Enti.

Ernesto Paleani dal febbraio 2008 ha ereditato dalla Famiglia Finzi-Bonasera a favore del "Centro internazionale di studi geocartografici storici" - laboratorio di ricerca di Ernesto

Paleani Editore - la biblioteca (libri e manoscritti) specializzata sulla cartografia.

L'erbario di 258 piante era stato donato nel 2004 ben conservato in contenitori piani e sarà esposto dal 6 al 9 maggio 2010 alla Fiera "Tisana 2010".



Longhi Pietro, *Lezioni di geografia*,
Venezia

